

Comunicato Stampa

Giovedì 13 settembre 2012 alle 18.00 sarà inaugurata presso il Collegio “San Giuseppe” dei Fratelli delle Scuole Cristiane di via S. Francesco da Paola 23, la mostra

Amor che move il sole e l'altre stelle

in cui opere di sessanta artisti fra i più significativi del panorama artistico dell'area nordoccidentale sono proposte come “parallelo figurativo” di versi, metafore, immagini presenti nell'ultima sezione del *Purgatorio* dedicata al Paradiso terrestre e nel *Paradiso* del poema dantesco.

La mostra e il catalogo che la correda sono stati curati dal Direttore del “San Giuseppe” fratello Alfredo Centra e da Donatella Taverna e Francesco De Caria.

L'inaugurazione sarà preceduta da una breve presentazione ad opera dei curatori dell'iniziativa nella Sala Conferenze dell'Istituto

La mostra patrocinata dalla Città di Torino, dalle Biblioteche Civiche Torinesi, dall'Associazione Immagine per il Piemonte, dall'I.S.A.A., dalle Raccolte De Caria Taverna e dal Museo Franchetti resterà aperta al pubblico sino all'11 ottobre con orario dal Lunedì al Venerdì 10 -12, 16.30 – 18.30. Sabato 10-12. Domenica chiuso.

Per informazioni 011.8123250; www.collegiosangiuseppe.it;
direzione@collegiosangiuseppe.it.

-oo0oo-

Continuano le stagioni culturali del San Giuseppe dedicate all'Arte figurativa contemporanea con particolare attenzione all'ambito piemontese, ma con uno sguardo ad altre aree, e con la costante cura di presentare un panorama significativo degli orientamenti attuali, non solo dell'Arte, ma della cultura in genere.

La risposta all'invito è stata notevole: sessanta artisti presenteranno la propria opera nei saloni del San Giuseppe.

La maggior parte delle opere sono state eseguite all'occasione, su ispirazione di una ricca antologia di versi danteschi approntata dai curatori; alcune opere, soprattutto di artisti scomparsi, sono state scelte fra quelle che potessero presentare analogie di contenuti coi versi proposti.

E' importante sottolineare come nella stragrande maggioranza i dipinti, i disegni, le sculture siano frutto di una ispirazione originale, che le terzine scelte hanno suscitato: ben lontano è ogni intento illustrativo, ben presente invece la volontà di interpretare con i mezzi della pittura e della scultura, del disegno e dell'arte grafica in genere il concetto di fondo che versi e strofe hanno fatto emergere nell'animo e nella mente degli artisti, sicché la mostra è quanto mai varia nella interpretazione dei versi danteschi. Anche il semplice elenco degli artisti di seguito proposto può indicare il livello e l'interesse dell'iniziativa e nello stesso tempo la varietà di risposte, di metafore, di immagini ispirate dal tema e insieme dalle istanze della cultura attuale, dagli interrogativi che l'uomo di oggi - epoca non certo serena - si pone, il desiderio di luce, di ritrovati equilibri, di un nuovo giorno che tuttavia dovrà sorgere dalla tenebra, dal sangue, dal belato dell'agnello sgozzato - immagine biblica e quasimodea - che una delle opere esposte con tanta tragica efficacia presenta.

f. de caria

In mostra opere di: *Albert, Alloati, Von Allmen, Bersi, Bertello, Besso, Borelli, Caffaro Rore, Cambursano N. e M., Campagnoli, Campra, Caprioglio, Caravella, Cherchi, Clizia, Cominetti, Conti, Costantino, Cottino, de Maistre, Dessì, Eandi, Edel, Falciatore, Fico, Fisanotti, Gabanino, Gamero, Gomboli, Gramaglia, Guasco, Igne, Laterza, Lagorio, Lobalzo, Luisolo, Maestri, P. Mantovani, S. Mantovani, Mattana, Mazzonis, Oliva, Palumbo, Parsani, Pazzagli, Pieri, Ponte Corvo, Porporato, Ravera Oneto, Sassi, Soffiantino, Sicbaldi, Spazzapan, Tabusso, Taverna, Tomalino, Tomaselli, Veremeienko, Viarengo Miniotti, Zenari.*